

**Il Capitano di vascello
Mori sei giorni prima
di compiere 39 anni**



IL CAPITANO NATALE DE GRAZIA
NATO A REGGIO CALABRIA NEL 1956, MORTO NEL 1995
INDAGAVA SULLE "NAVI A PERDERE" INABISSATE

Natale De Grazia nasce a Catona di Reggio Calabria il 19 dicembre 1956. Diventa Capitano di lungo corso nel 1981, dopo quattro anni di navigazione in acque nazionali ed internazionali in qualità di 2° e 1° ufficiale di coperta su mercantili e petroliere. È stimato, fa carriera, gira molte capitaneerie, torna a Reggio Calabria e dal 1994, collabora attivamente col pool investigativo della procura di Reggio Calabria relativamente al traffico di rifiuti tossici e radioattivi.

Muore il 13 dicembre 1995. Informazioni: www.comitatodegrazia.org

dell'ambiente Stefania Prestigiaco-
mo ha perfino alzato le mani: «Non
voglio interferire con il lavoro delle
procure». «Ma che scusa è questa?»,
si chiede Greco, che ri-solleva il caso
politico: «Rinnovo la richiesta d'in-
tervento. Anche a livello europeo:
nel mare Mediterraneo giacciono
navi piene di rifiuti tossici. E ricordo
che la Calabria non ha prodotto un
grammo di questi rifiuti e ne subisce
l'inquinamento». Per questo ieri il
governatore Loiero ha informato di-
rettamente e di persona il premier
Berlusconi, incontrato a margine
della riunione fra le Regioni e la pre-
sidenza del consiglio. «Entro dom-
ani (oggi) forniremo tutti gli aggior-
namenti», assicura Greco.

E mentre in Parlamento sia mag-
gioranza che opposizione rilanciano
la task force per un pronto interven-
to, «ma per adesso non si è ancora
mosso niente», il Wwf scrive ai presi-
denti delle commissioni di inchiesta
sui rifiuti, Gaetano Pecorella, dell'an-
timafia Giuseppe Pisanu, e al presi-
dente del Comitato parlamentare
per la sicurezza della Repubblica
(Copasir), Francesco Rutelli, trasfe-
rendo i dossier di 15 anni di ricer-
che, chiedendo un lavoro comune, e
auspicando un commissario ad hoc
per agevolare interventi urgenti e co-
ordinati nei nostri mari. ❖

«Riapriamo l'indagine sulla morte assurda di Natale De Grazia»

Morì nel dicembre del 1995 mentre era impegnato in una delle prime indagini sui rifiuti tossici. I magistrati di allora convinti che l'ipotesi più probabile sia quella dell'omicidio

Il retroscena

MARCO BUCCIANTINI
ROMA

Nella telefonata del matti-
no il capitano di vascello
rinnovò l'invito all'ami-
co procuratore: «Quan-
do torno dalla Spezia vie-
ni con me a Reggio e ci facciamo un
giro con la barca della capitaneria. Ti
mostro dov'è affondata la Rigel. E poi
ci mangiamo il pesce spada più buono,
quello dello Stretto». Il capitano Nata-
le De Grazia non tornò. Il suo viaggio
verso il porto ligure, per trovare confer-
ma nei registri delle partenze delle na-
vi a perdere, che lui quantificava in cir-
ca 180, terminò a Nocera Inferiore.
Morì (il referto fu: «Sindrome da mor-
te improvvisa») dopo aver pasteggiato
all'Autogrill dell'autostrada A3. Era il
13 dicembre 1995. Nicola Pace, il pro-
curatore allora di stanza a Matera (og-
gi è a Brescia) andò lo stesso a Reggio
Calabria, non per il pesce spada ma
per i funerali. Ricorda il dolore dei pa-
renti, non ancora inquinato dal sospet-
to che Natale potesse essere stato ucci-
so. Ai pm quel destino non convince-
va. «De Grazia era in piena salute. Con-
trollato costantemente come tutti i mi-
litari». Non è solo per questo check up
che sarebbe opportuno riaprire le in-
dagini sulla sua morte. Ai magistrati ser-
vono fatti nuovi. Ce ne sono due.

Le parole del pentito Francesco Fon-
ti, anzitutto, che non ha solo racconta-
to la sorte del Cunsky. Ha anche detto:
«Per quello che ne so, Natale De Gra-
zia è stato ucciso». Nella prassi giudi-
ziaria, la cartina di tornasole per qualifi-
care un pentito sono i fatti che rivela:
Fonti ha detto il vero nel caso del relit-
to. Quindi non v'è ragione che dica il
falso sulla sorte del capitano. Questo
pensano i magistrati delle procure
"interessabili" per competenza alla ri-
apertura dell'inchiesta sulla morte di
De Grazia: Reggio Calabria e Salerno.
A loro e alla direzione nazionale (e di-
strutturale) dell'antimafia arriverà la
lettera di Gianfranco Posa, presidente
del comitato civico che ricorda il capi-
tano. L'altro fatto nuovo è l'emersione

del malaffare indagato da De Grazia. Il
recupero del Cunsky sarà la legittima-
zione postuma di inchieste che anni fa
furono stroncate dall'isolamento delle
procure. «È il contesto che fa dubitare
della morte del capitano», ricorda Pa-
ce, che si occupava dell'ipotetico coin-
volgimento dell'Enea, l'ente statale sul-
l'energia e l'ambiente. Incrociava il la-
voro con la procura di Reggio, dove De
Grazia e il pm Francesco Neri inseguiva-
no la verità sulle navi a perdere. Lo
spiaggiamento del Jolly Rosso era il
vento per risalire la corrente. E comin-

ciarono i sabotaggi: a Matera si di-
mise l'ufficiale della forestale, «il
migliore investigatore che avevamo».
Un testimone importante fu
intimidito. Gli stessi magistrati, Pa-
ce e Neri, si accorsero durante un
incontro a Catanzaro di essere se-
guiti da un'auto che risultò essere
rubata. In questo contesto va valu-
tata la morte di De Grazia, ufficiale
«dal formidabile intuito investigati-
vo - lo rammenta commosso Neri -
che per la competenza era il moto-
re dell'indagine». Fu onorato dal
presidente Ciampi con la medaglia
d'oro al merito, con motivazioni in-
quietanti: «Un altissimo senso del do-
vere...nonostante pressioni ed atteg-
giamenti ostili...». Fu Neri a esigere
l'autopsia sul cadavere. La fecero
dopo 10 giorni, «tempo buono per
far scomparire eventuali tracce di
avvelenamento» per la vedova An-
na Vespia. Non ammisero il consu-
lente medico della famiglia, che fe-
ce ripetere gli esami. I risultati del-
la seconda autopsia, compiuta dal
perito del primo referto, arrivarono
per posta alla vedova dieci anni
dopo. ❖

**LA NOTTE DEI
PUBBLIVORI** di Jean Marie Bouriscot

la grande abbuffata degli spot da tutto il mondo

**SPECIALE
eco-logic!**
20 ANNI DI SPOT PER IL SOCIALE E L'AMBIENTE

ROMA
auditorium Parco della Musica
17 ottobre dalle 23.00
PREVENDITA www.listicket.it

MILANO
teatro degli Arcimboldi
23 e 24 ottobre dalle 21.30
PREVENDITA www.ticketone.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LEGAMBIENTE CINEMA MILANO Comune di Milano Cultura TAM Teatro degli Arcimboldi Regione Lombardia

LANCIA LA STAMPA I'Unità IL TEMPO VPP